

IL LIBRO

MASSIMILIANO PANARARI

LA SCOMMESSA PERSA DELL'EUROPA

UNA CONTROSTORIA critica dell'Unione Europea. Che sarebbe giunta a tradire se stessa, sostiene Alessandro Somma, giurista dell'Università La Sapienza, come si vede bene oggi di fronte alle sfide generate dalla pandemia, che dovrebbe fronteggiare coordinando l'azione degli Stati membri. E, in effetti, sotto questo aspetto la gestione della campagna vaccinale sta mostrando molti punti deboli. Che hanno un'origine chiara: a imprimere un segno molto forte sull'Europa unita, che

nasce dopo il secondo conflitto mondiale per assicurare la pace, è stata la guerra fredda. Una volta finita questa, la priorità è rimasta quella di salvaguardare il sistema economico capitalistico mettendolo al riparo dalla politica, con l'esito - ritiene Somma - di

avere radicato all'interno della Ue la visione neoliberale. In primis, afferma lo studioso, attraverso il riconoscimento della competenza sulla materia monetaria alle sue istituzioni, con l'attenzione prioritaria al controllo dell'inflazione, e con gli Stati che si ritrovano di fatto senza gli strumenti per promuovere la piena occupazione. Di qui, la crescita dei populismi come reazione all'indebolimento dei sistemi di welfare, che ha finito per colpire gli stessi ideali europeisti.

QUANDO L'EUROPA TRADÌ SE STESSA
Alessandro Somma
Laterza
pp.186
euro 20

